Anno XLIII - N. 133

Mercoledì 9 Giugno 1920

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo6 - Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L. 1.50 4.a L. 1.8 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 2.00 4 L. 1.0 - Cronaca L. 3. Necrologie L. ..0

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

## Una protesta dal Mandamento di S. Vito

S. Vito al Tagl. 8 giugno 1920.

*Egregio Sig. Direttore,*

Codesto giornale ebbe, giorni addietro, a stampare, che i sacerdoti di S. Vito avevano biasimato il nostro movimento sindacale. Sia cortese e le piaccia pubblicarmi l'unita protesta.

Grazie anticipate e distintamente

Dev.mo
*Morassutti*

PROTESTA

I presidenti e i segretari delle Leghe affittuari e mezzadri dei Comuni di S. Vito, Morsano, Sesto al Reghena, Casarsa, S. Giovanni di Casarsa, Valvasone, S. Martino e Pravisdomini convenuti in S. Vito la mattina del 6 corr. e l'assemblea dei soci della Lega affittuari e mezzadri di S. Vito al Tagliamento convocata il pomeriggio del 6 corrente;

Avuta conferma dall'arcidiacono di S. Vito, che i sacerdoti della forania hanno protestato contro l'opera, che le Leghe bianche vanno svolgendo per il nuovo patto colonico,

Deplorano, che vi siano dei sacerdoti, che alla proprietà riconoscano il diritto di usare e di abusare e che non sappiano che i supremi principi evangelici consentono ogni più ardita riforma nel campo sociale economico che anche per questo sono detti immortali;

Deplorano, che vi siano dei sacerdoti, che per non perdere le grazie dei signori e qualche abbondante quartese temano di predicare in chiesa alto e forte, che i ricchi hanno l'obbligo di fare partecipi, con larghezza, dei loro beni, quelli che ne sono sprovvisti e si limitino a raccomandare con molti riguardi, che per soddisfare al precetto della carità basta, che diano ai pezzenti qualche soldino di elemosina e le briciole che cadono dalle loro mense, dopo essere ben sazii e ben pasciuti.

S. Vito al Tagl. 6 giugno 1920.

* * *

Possiamo assicurare che molti altri sacerdoti della Provincia, e non soltanto quelli di S. Vito al Tagliamento, disapprovano le agitazioni attuali, anche per la forma violenta con cui si svolgono. Della quale violenza è testimonianza l'ultima parte della stessa protesta che qui sopra stampiamo, con le insinuazioni lanciate a carico dei sacerdoti «protestanti».

* * *

E si vuole un altro saggio di queste, più che inutili, dannosissime violenze di linguaggio? Eccolo, nel manifesto diramato per gli esercizi pubblici e riprodotto nel «Friuli», il quotidiano dei popolari friulani:

«Proprietari e socialisti sono alleati per spezzare la potente organizzazione dei contadini friulani.

«I proprietari sono incoscienti che, per non voler accettare una moderna riforma, preferiscono far ingigantire la minaccia rivoluzionaria dei rossi.

«I socialisti sono crumiri, traditori della classe colonica per obliqui fini; crumiri a Udine come a Treviso, a Cremona, come sempre! Essi sono per principio contrari al miglioramento economico dei coloni verso la piccola proprietà».

Ora, se con siffatto linguaggio si predica alle turbe, non è questa una propaganda di odii e di rancori? e qual differenza può farsi tra bianchi e rossi, nei riguardi delle forme verbali usate?

Certo, le violenze verbali sono ancora il meno peggio, di confronto alle violenze materiali ed ai disordini che si vanno perpetrando nella provincia di Treviso di cui narrano diffusamente i giornali. Ma quelle violenze non sono che il frutto del seme gettato dalle male prediche.

Gli «arditi bianchi», una scimmiotteria delle «guardie rosse», introdotti anche in Friuli, a Castelfranco, in provincia di Treviso, accompagnarono di casa in casa una commissione di leghisti la quale voleva ottenere dai proprietari di terreno l'adesione ai patti colonici; tutti o quasi i proprietari hanno firmato... ma quelle firme, ottenute sotto pressioni minacciose, non hanno alcun valore.

Fra i molti episodi svoltisi in questa lotta sferrata dai bianchi, nella Trevigiana, scegliamo i seguenti, accaduti a Badoere: li leggano i lettori, e poi dicano se quei sacerdoti — ripetiamo, in grande numero — i quali sono contrari meritano la qualifica di essere attaccati alle mense dei proprietari, al quartese o altre simili. Giudica l'albero dai suoi frutti, dice il Vangelo. Ecco alcuni frutti della «propaganda bianca», raccolti a Badoere:

«... Il sig. Schiavon Sante, settuagenario, uomo benefico, ferventissimo cattolico, padre al sacerdote tanto amato e riverito a Treviso, ebbe da prima le finestre della casa fracassate da sassate. Poi la casa fu invasa, il vecchio afferrato e tradotto in Municipio e colle minaccie costretto a firmare una dichiarazione di accettare il contratto di affitto a denaro che sarà fissato dalla unione del lavoro.

Sempre a Badoere. La signora Pastega Lisa — pur essa settuagenaria — piissima e cattolicissima — universalmente amata per la sua beneficenza in paese, dove fondò e mantiene a proprie spese un asilo infantile, che servì più volte all'apostolo Corazzin per le sue concioni petroliere, fu spinta a forza e tra le urla della folla imbestialita, in Municipio e costretta a firmare.

Ma la selvaggia cronaca di Badoere non è finita; sempre ieri mattina, una grande folla di contadini, al grido: «A morte i signori, viva la bandiera bianca, viva Corazzin» invase la villa e la fattoria del conte Nicola Marcello. Tutti i dipendenti, perfino le donne, furono scacciati, lacciando senza cura e senza governo il bestiame e una grossa partita di bachi che dovevano andare al bosco. Cacciato il personale, la località fu affidata alla custodia di numerosi «arditi-bianchi», colla consegna assoluta e precisa di non lasciar entrare nessuno.

## La festa dello Statuto a Fiume d' Italia

Fiume d' Italia 6 giugno

La città è tutta una gloria di tricolori, di festoni, di orifiamme.

Fino da stamane le vie sono animatissime e la giornata è magnifica: anche il cielo e le acque del Carnaro col loro azzurro purissimo sembra vogliano rendere più dolce e più bella la festa della patria.

Alle ore 10 l'esercito liberatore ha partecipato alla celebrazione dello Statuto. Lo sfilamento seguì lungo le rive Ammiraglio Rainer ed Emanuele Filiberto, gremite ai lati di popolo plaudente.

Parteciparono alla rivista tutti i corpi e reparti del Presidio nelle rispettive formazioni organiche. Il Comando delle truppe era affidato al Colonello Dezzani; prestavano servizio le bande della Brigata Sesia e del Battaglione Randaccio, e le varie fanfare degli arditi, alpini, bersaglieri e volontari fiumani.

Assistevano alla sfilata nel palco delle autorità il comandante d'Annunzio, i generali Ceccherini e Tamajo, il Comandante della Marina Castracane, i Colonnelli Sani, Rossi, Vitali e molti altri ufficiali superiori delle varie armi. Rappresentavano il Consiglio Nazionale il comm. dott. Grossich, il dott. Bellasich, ed il Municipio, il sindaco cav. Gigante e l'ing. Conighi.

Le balde truppe legionarie furono salutate al loro passaggio da applausi ed «alalà!» entusiastici e coperte di fiori.

Dopo la ordinatissima rivista il Comandante d'Annunzio fu oggetto di commoventi dimostrazioni di affetto da parte della popolazione.

Le dimostrazioni si rinnovarono verso sera e un imponente corteo attraversò le vie principali della città acclamando lungamente sotto il Palazzo del Comando che portava sul frontone, sfolgoranti di luce, lo stellone d'Italia e lo stemma sabaudo.

Fu una giornata densa di emozioni profonde: il popolo dell'Olocausta non poteva ancora una volta non dimostrare con più fòrza e più purezza la sua fervente italianità, e chiedere al Governo d'Italia, dal profondo del cuore, l'annessione che inutilmente invoca dal 30 ottobre 1918.

## Permessi d' importazione ed esportazione

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze delegò le Dogane a consentire direttamente le importazioni seguenti:

Paraffina, Ferro e acciaio semilavorato, macchine agricole e loro parti lampade elettriche ad incadescenza, Fibbre tessili esotiche, carta bianca o tinta in pasta ordinaria da stampa o da scrivere, esclusa la carta da lettera fina e di lusso, carta da involti esclusa la carta di paglia, buste da lettera, cartoni ordinari esclusi quelli di paglia, carri serbatoi, budella o vesciche secche, treccie da capelli ed intrecci di truciolo incollati su tessuto.

Le Dogane furono pure autorizzate a consentire direttamente l'esportazione delle seguenti merci:

Coperture per automobili e relative camere d'aria, gomme piene, coperture e camere d'aria per velocipedi, patate (fino al 15 giugno) ortaggi, legumi freschi e frutta fresche (a tutto giugno) tele di juta provenienti dall'imballaggio del cotone, doghe, olio al solfuro.

# CRONACA PROVINCIALE

### IPPLIS

6 Giugno 1920.

#### La parola dalla campagna

Attraversando come di mia consuetudine questo ameno villaggio, lo ho riconosciuto qua e là segnato dalla grandine, non però in modo generale. La piana cosidetta di Braidis fu la maggiormente colpita; del resto, tutto è ubertoso specialmente i viteti delle colline sono promettentissimi finora e se la stagione ci sarà propizia il raccolto sarà abbondante.

Dopo l'emanazione del decreto sindacale per la guerra contro le Arvicole, queste sono sparite come per incanto da tutta la plaga.

— E' un sindaco che desta timore ed amore insieme — mi osserva argutamente un bravo contadino; e difatti sento ch'egli è assai ben voluto da tutti e che spiega una grande attività nell'interesse del proprio Comune, cercando di portare ovunque pace e concordia.

Sento che si ha proprio bisogno di questa anche a Ipplis. Oggi, giorno dello Statuto, sul Municipio sventola il tricolore ma, altrove, in paese, sventola la bandiera bianca... e il bianco non è che uno dei tre colori della cara bandiera sotto la quale l'Italia si è unita. Il bianco solo cioè disunito dagli altri due colori, sarà forse meno pericoloso del rosso; ma questa smania di singolarizzarsi è sempre indizio di una disunione d'animi che rattrista, mentre abbiamo aspirato alla fusione di tutti in un solo e santo ideale: la Patria. Nessuno dovrebbe dimenticare che mentre con la concordia anche le cose più piccole ingrandiscono, con la discordia anche le cose più grandi rovinano; e nè bianchi nè rossi dovrebbero dimenticare che fu la bandiera tricolore che portò anche ad essi la libertà della quale abusano pur troppo: una libertà ch'essi vorrebbero prendere tutta per sè soli, ciò che rappresenta il colmo dell'ingratitudine.... e Dio non voglia che finisca col ricondurci alla schiavitù.

Di questa situazione penosa e che troppo si prolunga, la colpa è un po' di tutti. Non ne sono esenti neppure, i proprietari i quali non vollero o non seppero molto prima collegarsi famigliarmente ai coloni e vivere con loro negli stessi loro propri interessi. La campagna era un campo di speculazione qualunque, tenendo il proprietario o gran parte di essi, ben poco calcolo di chi fecondava la terra direttamente coi propri sudori e stenti: a molti di quei proprietari bastava di sfruttarla. Altri ora, per mira di politica supremazia la sfruttano! Questo si doveva prevedere, ma l'interesse accieca l'animo di tutti, in basso come in alto!

Si creò quivi pure una lega bianca, con una compagnia di Arditi. Vi fu ieri l'altro, mi si dice, una specie di agitazione. Una commissione di circa 200 contadini, la maggior parte di Premariacco, S. Mauro, Moimacco, Leproso, qualcheduno anche di Ipplis, furono dal comm. Rubini a Spessa allo scopo di intimare l'adesione ai nuovi patti colonici imposti dalla Lega. Il comm. Rubini era assente. Oggi poi in forte nucleo si sono recati alla Rocca-Bernarda, Villa Perusini. Ivi vollero parlare colla signora, alla quale pure si lessero i patti colonici a cui secondo loro, ella deve aderire.

Alle ore 16 le leghe sono invitate ad Oleis per una conferenza.

Anche per i filugelli, se il tempo non si porrà al bello, la si vedrà poco allegra. Sono tutti per andare al bosco; qualche partita lo è di già. Ma qualche altra fallì completamente causa l'abbassamento repentino e forte della temperatura.

Chiudo congratulandomi con Ipplis e col suo Sindaco, per il buon ordine qui finora mai neppure offuscato.

7 giugno

Costretto da un temporale a pernottare qui, ebbi campo, prima di partire, di assistere ad una dimostrazione veramente di stima verso questo Sindaco.

Una numerosa schiera di agricoltori reduci da Cividale, ove avevano assistito, verso le 11, ad una agitata riunione, si fermò sul piazzale innanzi a questo Municipio, mandando *evviva al nostro Sindaco*, con aggiunta di altre espressioni affettuose e di stima.

E' indubbiamente notorio che il Sindaco non appartiene alla Lega; perciò questa dimostrazione di affetto a suo riguardo mi ha impressionato, deducendone che gli affigliati nella Lega bianca hanno ordine, cuore, calma ed equità nei loro propositi. Ed i proprietari dovrebbero nell'interesse comune, non trascurare queste buone qualità, venire incontro ai lavoratori, non tirare la corda.

**Continua il cattivo tempo.** — I bachi corrono qualche pericolo, il frumento che stà per arruginire, le viti non si possono solferare, i granoni sono alti e difficili al rincalzo. Se la stagione non si cambia in breve, le buone promesse dei campi sfumeranno.

### MORTEGLIANO

#### Plausi, critiche ed auguri

L'iniziativa intelligente e propagandista del Cap. Cassone, presidente della sezione udinese «Lega navale» tendente a sciogliere i problemi della navigazione interna friulana, dei quali è cenno in uno degli ultimi numeri della *Patria*, merita davvero ogni migliore encomio non solo, si anche viva riconoscenza e generale appoggio da parte di noi friulani che da si lungo tempo assistiamo meravigliati e sconfortati allo spettacolo doloroso di quei *mancati lavori* che pur sono reclamati dalle urgenti necessità del momento e pei quali tanto s'è scritto mentre nulla s'è fatto.

Ma perchè nulla, o quasi nulla, ancora s'è fatto? E' questa la domanda che a me, quale membro della Giunta Esecutiva del *Consorzio: Castions di Strada-Muzzana e comuni contermini*, venne e viene tuttora ripetutamente diretta da qualche rappresentante di lavoratori disoccupati che ben hanno diritto a proficua occupazione.

Più volte io ho scritto su questo argomento anche prima della guerra; e prima e dopo il disastro di Caporetto. Ebbi anche a scrivere nel 1916 ad una Eccellenza, appunto nella mia modesta ma interessata veste di rappresentante, in parte, d'un Consorzio costituito a scopo di incanalamento e sistemazione d'acque con relative bonifiche, sollecitandone i rilievi ed il progetto Ma sfortunatamente non ebbi nemmeno il conforto d'una risposta. Dico sfortunatamente non solo per me, si anche per la collettività, perchè se alle mie povere parole si fosse dato ascolto, i *rilievi* sarebbero stati fatti dal 1916 al 1917, e in base a questi, nel lungo anno d'esilio, potrebbe essere stato compilato quel *progetto* che ancora non vide la luce. E ciò torna tanto più doloroso e sconfortante in quanto che, bisogna ripeterlo, una tra le cause, e forse la più importante, degli attuali moti popolari io la ravviso nella mancanza di occupazione in lavori utili e prontamente proficui quali appunto sarebbero stati quelli delle bonifiche e delle tanto reclamate ferrovie.

Fu detto che agli *uffici* c'è mancanza di personale tecnico. Ma non ci sono forse nella nostra Provincia illustri tecnici e pratici che quantunque extra-ufficio avrebbero potuto e potrebbero prestare l'opera loro intelligente, onesta, e fattiva?

Ben venga dunque a scuotere dalla letargia burocratica la parola della *Lega «navale»* e ben venga l'opera del nuovo Prefetto, al quale porgendo il mio reverente *benvenuto* auguro la soddisfazione di poter autorevolmente sollecitare i tanti lavori che per ragione di *igiene, di economia*, e di *politica* devono essere considerati di prima e di urgente necessità.

*G. B. di Varmo.*

### POZZUOLO

**Costituzione di una Società del Calcio.** — Sotto la Presidenza del distinto giovane, signor Antonio nob. Masotti, si è definitivamente costituita in questo simpatico paese, una Società del popolare gioco del Calcio.

Dato l'entusiasmo che regna fra i numerosi aderenti, c'è da augurarsi un splendido avvenire.

Stimolati dal bel trionfo ottenuto in gara con la squadra della Regia scuola Agraria locale, già si annunzia un'interessante partita, che si svolgerà domenica coi migliori dilettanti di Pasian Schiavonesco.

Vadano le nostre congratulazioni al solerte Presidente, e auguri di continuate vittorie.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**La fiera di Sant' Antonio** — che ha bellissime tradizioni fra noi, si terrà nei giorni di venerdì 11 e sabato 12 corr. nel giardino del sobborgo Madonna di Rosa.

### VENZONE

**Compaesano ferito** — Giunge notizia da Monfalcone, che il nostro compaesano Santo Bressan fu Pietro d'anni 24, muratore, è rimasto misteriosamente ferito da una coltellata

Egli l'altra sera verso le 23, mentre infuriava la bufera, era diretto a casa quando fu avvicinato da un individuo ch'egli dice di non conoscere e, che gl'inferse una coltellato alla regione glutea sinistra.

Fu ricoverato all'Ospedale.

### PAULARO

#### Grave ferimento

#### Il feritore inseguito dal popolo e consegnato ai carabinieri

Certo Pietro Ferigo detto Chieresa d'anni 60, è un cattivo soggetto, ed è malveduto in paese per le sue losche imprese. Con lui specialmente l'ha certo Leonardo Tarussio d'anni 45 per ragioni di interessi.

Domenica sera i due si trovavano per caso all'osteria di Fabiani, e fra loro si accese un diverbio per le vecchie e mai sopite questioni. Gli uomini accaldati anche dal vino, non vollero sentire le parole dei pacieri, e il Ferigo ad un tratto estrasse un accuminato coltello e vibrò due colpi con tutta forza al Tarussio.

Questi colpito al petto, cadde riverso mandando un grido: il feritore approfittando del momento di sbigottimento prodottosi nell'osteria si diede alla fuga. Ma fu tosto inseguito dai compaesani che si trovavano nell'esercizio ai quali si aggiunsero parecchi altri che erano sulla strada; fu circondato e consegnato ai carabinieri.

Il povero Tarussio dopo i primi soccorsi fu accompagnato in gravi condizioni all'ospedale di Tolmezzo.

### CODROIPO

#### Distribuzione di torelli pezzati dalla Svizzera

8. Ieri fra la completa soddisfazione dei tenutarii, seguì la distribuzione di 26 pregevoli torelli pezzati, provenienti dal Canton di Friburgo, dell'età da 12 a 20 mesi, la maggior parte dei quali erano di alto valore zootecnico.

Essi furono distribuiti nei mandamenti di Codroipo, Palmanova, Latisana, San Vito, San Daniele, Spilimbergo, Udine, Tarcento, Cividale.

Questa felice importazione potè effettuarsi perchè il Consorzio Zootecnico Provinciale mise a disposizione della Commissione zootecnica Friulana la somma necessaria in franchi svizzeri ad un tasso di favore, ciò che permise di spendere somme notevoli per ogni soggetto senza aggravare il sacrificio dei sottoscrittori.

I prezzi individuali hanno variato di L. 5000 a L. 7500.

Gareggiarono nella scelta dei soggetti le Amministrazioni Moro di Morsano al Tagliamento, Pecile di San Giorgio della Richinvelda, Micoli Toscano di Castions di Zoppola, e molti fra i più intelligenti tenutarii del basso Friuli.

I tori furono ceduti coll'abbuono del terzo del loro prezzo, netto da spese generali, sostenute da parte della Commissione Zootecnica.

Così Consorzio e Commissione Zootecnica hanno trovato modo di contribuire in misura efficacissima alla ricostituzione della pregiata razza pezzata rossa friulana.

**La bandiera ai combattenti**

Domenica 27 giugno le donne codroipesi offriranno alla locale Sezione dell'A. N. Combattenti la bandiera sociale. Si preparano grandi festeggiamenti, tra i quali una grandiosa pesca di beneficenza pro monumento ai caduti che promette di riuscire ottimamente, dato il numero dei regali ormai raccolti. La prossima volta vi manderò il programma particolareggiato che mi consta essere originale ed attraentissimo. Il ricavato netto dei festeggiamenti sarà destinato in parte pro monumento ai caduti ed in parte per la costituzione di un fondo per sussidi a vedove ed orfani di guerra. Anche nei riguardi della nobilità di questi scopi è da sperare che la popolazione tutta appoggi moralmente e materialmente la nobile iniziativa.

### GEMONA

#### Lo Statuto

Per la ricorrenza dello Statuto vi è stato un eccezionale spiegamento di bandiere nazionali sugli edifizi pubblici e privati. Alla mattina la banda ha percorso le principali vie suonando inni patriottici. Alla sera ha avuto luogo, sotto la Loggia Municipale un applaudito concerto della banda cittadina.

E a proposito di questa ci place rilevare come abbia fatto grandi progressi si che il pubblico ha potuto iersera gustare della musica molto bene eseguita. La brava banda ha saputo strappare alla chiusura di ogni pezzo, nutriti applausi.

Di questo ce ne rallegriamo con gli studiosi bandisti e coll'egregio loro maestro sig. Cornacchia.

**Uno sconcio.** — Nei pressi del ponte di Braulins è stata fatta costruire dal sig. Gaetano Checchetti una bella villetta.

Durante l'invasione sono state alla stessa strappate tutte le imposte in modo che chiunque può entrare liberamente.

Nei giorni festivi la gioventù dei vicini paesi si agglomera nelle sale della villetta e lì al suono di una fisarmonica si balla dalle 13 fino a notte inoltrata. E ciò anche potrebbe passare... dati i tempi!

Quello che non si può tollerare è il contegno di vari giovani teppisti che per spirito vandalico si recano sul tetto rovinando e fracassando le tegole in modo che marcisce quel pò di legname che esiste nell'interno.

E' doloroso il vedere tanto vandalismo senza che alcuno si occupi a farlo cessare.

### ANDUINS

#### Festa dello Statuto

Per festeggiare lo Statuto, l'avv. Fontanive e signora sottoscrissero ciascuno una quota per un triennio quali soci ordinari al Patronato Friulano pro orfani di guerra, e offrirono assieme L. 25 pel ricordo ai caduti per la Patria di Anduins, L. 10 al fondo sussidio dell'Associazione ex combattenti e L. 10 alla Congregazione di Carità.

## Fra Libri e Giornali

### Una sorgente di acqua preziosa

d'utilissima informazione scientifico-politecnica internazionale porge agl'industriali tecnici e studiosi d'Italia il **Bollettino delle più importanti novità tecniche italiane, francesi, inglesi, americane e tedesche** che ad intervalli pubblica la *Libreria internazionale Ulrico Hoepli Milano*, registrandovi in modo completo ed esatto le pubblicazioni venute alla luce in Italia e fuori durante gli ultimi 6-8 mesi.

Nella febrile vita industriale è necessario che chi produce e chi studia per produrre meglio, di più e più scientificamente, sia costantemente al corrente dei progressi che si compiono altrove. Ed a tal'uopo nessun mezzo di consultazione risponde meglio più rapidamente e coscenziosamente del suddetto Bollettino delle novità tecniche, col quale l'Hoepli di Milano, già conosciutissimo per la sua vasta produzione editoriale, mette a disposizione degli studiosi la sua diligente ed illuminata opera di libraio specializzato nelle scienze esatte ed applicate alle industrie. Ordinato alfabeticamente e per materie, il suo Bollettino delle novità tecniche (BNT) dà immediatamente lo specchietto di ciò che interessa, porgendo una lista *dettagliata* (e spesso coll'indice delle singole opere) di quanto esiste in letteratura tecnica, di più recente ed importante su di un dato argomento. Fra le più importanti rubriche del Bollettino di Gennaio 1920 giova notare quelle importantissime ed assai estese che si riferiscono alla chimica, all'elettrotecnica, alla meccanica e metallurgia, motocoltura, motori a combustione interna, t. s. f. ecc.

Un equivalente *servizio* bibliografico per la letteratura scientifico-industriale, fatto a tutte spese e per iniziativa di un libraio isolato, non esiste in alcun altro Paese: sappiano dunque approffittarne i nostri ingegneri, industriali e cultori di scienze esatte ed applicate, chiedendo il BNT alla Libreria internazionale di Ulrico Hoepli in Milano che la propri clienti lo distribuisce gratuitamente. Il catalogo aggiornato dei 1800 manuali Hoepli e di tutte le altre pubblicazioni hoepliane è pure in distribuzione.

## PALMANOVA

**Concerto** = Ricorrendo lo Statuto, la Banda Cittadina ha tenuto un concertino sotto la loggia V. E. Credo che il Buon Padre della Patria abbia arricciato il naso a sentire i concenti dell'inno dei lavotori, proprio in una giornata nella quale si festeggiava la concessione di una legge, che finora nessun popolo civile o nazione ha ancora.

La cosa fu così: Il Lenin palmerino, con a seguito il suo stato maggiore, tanto gridò, tanto urlò che la Banda finì col concedere l'inno richiesto. Nulla di male in fondo: la musica è buona e la banda ha suonato bene.

**Nozze d'argento.** = I coniugi Lucia Tellini e Adriano Rapretti, hanno il 6 corr. celebrato il 25 anniversario del loro matrimonio. Alla cerimonia presero parte parenti ed amici coi quali i coniugi consumarono un buon pranzetto. Fra gli intervenuti: il sig. Sindaco con la gentile consorte, il dott. Ascanio, cav. Tami, il sig. Enea Cirio, il primo capitano Tonizzo cav. Federico, il quale pronunciò un applaudito brindisi. Alle diciotto i coniugi partirono per un piccolo viaggetto.

Auguri.

## MARANO LAGUNARE

**Benedizione del mare.** — Domenica in forma solenne, venne fatta la sacra cerimonia della benedizione del mare.

Una gran folla di gente tra il suono d'inni sacri, e di marce, si riversò in ordinata processione sul ponte delle Saline da dove si domina la laguna ed il mare.

Il S.S. Sacramento venne deposto sopra un altare improvvisato ed il parroco D. Masini parlò alla folla con bellissime parole e quindi procedette alla benedizione del mare.

## Sulla viabilità della Val Cellina

Alla interrogazione dell'Onorevole Ciriani sulla viabilità Montereale-Cellina-Barcis-Valcellina, il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici ha così risposto:

« Da parte anche dei Sottosegretari di Stato alla Guerra e per le Terre Liberate, informo l'Onor. interrogante che per i lavori relativi alla strada di allacciamento dei Comuni isolati della Valle Cellina è risultato che l'Autorità Militare (la quale prima della Guerra si era sostituita all'Amministrazione dei LL. PP. nell'esecuzione di alcuni dei predetti lavori stradali) ebbe ad iniziare dopo l'armistizio la ricostruzione di alcuni manufatti distrutti in occasione dell'invasione nemica, la sistemazione di qualche tratto della strada in parola, nonchè la costruzione ex novo di altre opere d'arte di altri tratti di strade non compresi nel piano dei lavori da eseguire in dipendenza delle disposizioni della legge 15 Luglio 1906 N. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati all'esistente rete stradale.

« Tutti i predetti lavori lasciati in sospeso dal Genio Militare, furono ricevuti in consegna dall'Ufficio Tecnico del Ministero delle Terre Liberate, il quale ebbe subito ad accertare che le dette opere non rientrano fra quelle di sua competenza e che alla loro prosecuzione, deve provvedere il Ministero dei Lavori Pubblici in applicazione della citata legge 15 Luglio 1916 per l'allacciamento dei Comuni isolati.

« L'Ufficio del Genio Civile di Udine ha intanto riferito al Ministero dei Lavori Pubblici in merito ai lavori da eseguire, facendo presente che per rendere stabile e sicuro il transito sulla strada Montereale Cellina-Barcis occorre provvedere d'urgenza alla costruzione di solidi parapetti.

« In un progetto già compilato in data 8 Aprile 1912 e relativo alla completa sistemazione di detto tronco di strada è contemplata la costruzione di parapetti per una estesa di metri 8715, ma attualmente, poichè sono in corso di esecuzione due varianti tra le progressive 0 e 2400, ai cui lavori provvedono direttamente il Comune di Montereale per la prima e l'Ufficio Tecnico Provinciale per conto dei Comuni interessati per la seconda, mediante mutui rispettivamente di L. 472.000 e di L. 400.000 accordati dal Ministero delle Terre Liberate, e tali varianti rendono inutili alcuni dei tratti pericolosi della strada in parola, la lunghezza dei parapetti della cui costruzione permane la necessità si riduce presuntivamente a metri 6330.

« Affinchè tale costruzione possa aver luogo al più presto, non potendosi più per le mutate condizioni del mercato procedere alla esecuzione dei lavori in base al citato progetto del 1917, il Ministero dei LL. PP. ha dato ora incarico all'Ufficio del Genio Civile di Udine di compilare e presentare un nuovo progetto con la massima sollecitudine. Appena esso perverrà al Ministero dei LL. PP. non si mancherà di adottare senza indugio quei provvedimenti che risulteranno del caso nell'intento di rimuovere al più presto i lamentati inconvenienti.

**Vedere in quarta pagina interessanti cronache.**

# Per la ricostruzione zootecnica

## Il lavoro fatto, e quanto rimane da fare.

Ieri per la prima volta si riunì la nuova commissione zootecnica Friulana nella sala del consiglio Provinciale.

Erano presenti una ventina di membri. Presiedeva il co. G. L. Mainardi il quale dopo aver portato il saluto agli interventi espose, a grandi linee l'opera sinora compiuta dalla Commissione: aggiunse poi che grazie al concorso del Consorzio Zootecnico Provinciale e dei Ministri dell'agricoltura e delle Terre Liberate essa ora possiede un fondo di circa due milioni di lire con le quali potrà certamente svolgere una larga e proficua opera di ricostituzione del patrimoni zootecnico ad un anno di distanza dalla ripresa della vita agraria e zootecnica, iniziatasi stentamente in un'atmosfera pesante di incertezza e di diffidenza, gli agricoltori possono essere soddisfatti del lavoro compiuto: ma soltanto chi ne ha seguito lo sviluppo un pò da vicino, chi sà le delusioni e le aspre difficoltà contro cui dovettero lottare, può comprenderne ed apprezzarne la fede e la costanza.

### L'afta epizootica

In una relazione della commissione zootecnica sull'opera svolta durante il 1919 e i primi mesi del 1920, si fa cenno anche della gravissima infezione aftoosa cho colpì la provincia. Si può dire che ogni introduzione di bovini nel Friuli, costituiva un nuovo focolare d'infezione.

Il controllo sanitario che si poteva fare all'arrivo si è dimostrato insufficiente.

Secondo dati raccolti dal Consorzio Zootecnico Provinciale, dalla liberazione a tutto oggi, sono periti 4550 bovini, dei quali 3250 per afta epizootica e 1300 per mortalità comune.

Le zone di collina e pianura furono le più colpite, e di queste sopratutto quelle del Medio e Basso Friuli.

In montagna morirono complessivamente 605 capi, dei quali 314 per afta e 291 per malattie comuni; nel Medio e Basso Friuli 3235 capi; 2361 per afta e 874 per malattie comuni; nel Friuli Occidentale 710 capi; 576 per afta e 134 per malattie comuni.

Ora — constata il presidente — l'infezione va perdendo di gravità e le stalle si ripopolano.

Nell'acquisto delle bovine ha largamente prevalso l'iniziativa privata: alla sistemazione delle pubbliche stazioni taurine ha efficacemente contribuito il Consorzio zootecnico provinciale mettendo la Commissione Zootecnica nella possibilità di acquistare riproduttori di classe.

### I bovini rimasti

Nella pubblicazione suaccennata, che è stata comunicata ai presenti, si accenna al censimento del bestiame rimasto dopo l'invasione nemica.

Secondo i dati raccolti, paragonati al censimento del 1918, sarebbero rimasti in montagna 12951 capi contro 47823 preesistenti: nel medio e basso Friuli 18838 contro 105132, nel Friuli occidentale 5894 contro 41880: ossia il 27 0\|0 in montagna: il 17 0\|0 nel medio e basso Friuli: il 14 0\|0 nel Friuli occidentale: complessivamente capi 37683 contro 194835: ossia il 19.4 0\|0.

Per la ricostruzione del patrimonio si pensò al programma di ricostituzione delle razze bovine che si può riassumere: razza bruna in montagna, meno che nel Mandamento di Moggio e nei Comuni montani dei Mandamenti di Gemona e Tarcento, ove, per la naturale deficenza dell'ambiente agrario è più consigliabile la razza Valdostana: razza pezzata rossa nel medio e basso Friuli, ed, in suo difetto, la razza Piemontese e la Reggiana: la prima più adatta alla parte bassa perchè scarsa lattaia, la seconda per la parte alta in virtù della sua maggiore attitudine alla produzione lattea: razza grigia della pianura alta del Veneto o razza modenese per il Friuli occidentale.

La relazione accenna quindi alla compera di bestiame sardo: in tutto 3000 bovini, di cui 1154 capi toccarono alla provincia di Udine, bestiame che non diede buona prova.

Intanto cominciarono a funzionare i concorsi zootecnici.

Finanziati in misura inadeguata, svilupparono un'attività di gran lunga inferiore al compito decretatogli dalla legge: il Consorzio provinciale di Udine ha acquistato poco più di 1\|10 del bestiame col quale avrebbe dovuto indennizzare in natura gli agricoltori, e ciò attraverso inciampi burocratici pesantissimi: gli agricoltori, che da tanto tempo ne attendevano il funzionamento, hanno preteso subito miracoli; urgeva provvedere ai lavori dei campi; e per tutti questi fatti il nostro Consorzio provinciale fu costretto ad un'attività tumultuaria e disordinata.

Se l'iniziativa privata non fosse largamente intervenuta gli agricoltori sarebbero pressochè privi di bestiame. Quando il Consorzio Zootecnico Provinciale di Udine cominciò a funzionare, era già avviata una forte corrente di importazione di bestiame in Friuli. Purtroppo il Commercio venne esercitato senza scrupoli e si introdusse in Provincia molto bestiame di scarto, spesso il rifiuto delle provincie esportatrici.

### Distribuzione Torelli

L'Ispettorato zootecnico provinciale, comprese subito l'importanza di ridar vita alle pubbliche stazioni di monta con tori di gran pregio: offerti sui più importanti mercati svizzeri e nazionali, affinchè a prevalere la loro forte potenza ereditaria sulle diverse razze introdotte in Provincia.

Nel medio e basso Friuli si collocarono 88 torelli pezzati, dei quali 72 importati dalla Svizzera in più riprese, scelti fra i premiati in prima e seconda classe nei Cantoni di Friburgo e Berna e 16 selezionati in Provincia.

Mai il Friuli vide una importazione così pregevole per qualità e quantità di tori pezzati.

Per le Alpi e Prealpi Carniche e per la Slavia ne vennero importati 95 di razza bruna della Svizzera; per il Friuli occidentale 30 dalla pianura alta del Veneto e dalla Provincia di Modena; per il Canal del Ferro e per i comuni montani dei Mandamenti di Gemona e Tarcento si sono introdotti 18 torelli Valdostani.

Nel medio e basso Friuli mancano ancora circa 20 stazioni taurine: tutte le altre si sono ricostituite, ma in generale con poco più della metà dei tori preesistenti: le lacune più vaste si riscontrano nei Mandamenti di Cividale, S. Vito, Codroipo e Latisana. Pei bisogni di questa zona si dovranno importare almeno 50 riproduttori, metà nel più breve termine possibile e metà nel corso dell'anno.

### La consistenza attuale e il programma avvenire.

Confrontando questi dati con quelli dell'ultima revisione generale del 1916, ci troviamo con 145 tori pezzati nel medio e basso Friuli contro 252 preesistenti, corrispondenti al 57 per cento: con 42 tori grigi contro 57, corrispondenti al 73.5 0\|0: con 163 tori nel territorio montano contro 232 preesistenti: di questi ultimi 123 sono di razza bruna e si trovano nei Mandamenti di Tolmezzo, Ampezzo, Spilimbergo, Maniago e Cividale, ove prima ne esistevano 197 corrispondenti al 62.5: per cento gli altri 40, tra Valdostani e della razza locale, sono nel resto del territorio montano, per il quale non si hanno dati precisi di raffronto perchè il servizio di pubblica monta, nel Canal del Ferro, non fu più regolare dall'inizio della guerra.

Volendo da queste cifre trarre qualche deduzione sul numero presumibile delle bovine adulte che ora si trovano in Provincia, si ha che nel medio e basso Friuli si avrebbero attualmente 36000 bovine adulte contro 63000 preesistenti, nel Friuli occidentale 13800 contro 19000, in montagna circa 23200 contro 40000.

Occorre ora, conclude la relazione assicurare la continuità funzionale delle pubbliche stazioni taurine nelle condizioni più favorevoli.

A ciò si arriva applicando seriamente il Regolamento sulla visita proventiva dei tori ed adottando quelle poche altre provvidenze di carattere generale che lo possono efficacemente integrale; esse sono: acquisto di distinti riproduttori nella misura necessaria, da cedersi ai tenutari collo sconto del terzo del loro prezzo; produzione di torelli in Provincia favorita da concorsi a premi e generosi contributi alle stazioni sociali di monta.

Occorse inoltre rendere annuale la validità dell'approvazione per tutta la provincia oblinando la revisione con mostre annue, mandamentali ed intercomunali seconda delle località, alle quali verrebbero anche visitati e premiati i torelli allevati in provincia.

La revisione sarebbe gratuita pei tori e torelli che venissero presentati a coteste esposizioni mentre dovrebbe farsi a pagamento, con un tassa almeno doppio dell'attuale per quei tenutari che la richiedessero a domicilio.

### Suini ed equini

Anche per i suini la relazione constata che occorre importare verri e scrofe e sistemare le stazioni di monta.

Per le stazioni di monta saranno istituiti dei premi annui da assegnarsi ai migliori tenutari.

Per gli equini si ritiene raccomandabile ritornare al programma che la commissione zootecnica si era già prefisso: la produzione del cavallo agricolo, con stalloni Brettoni, Norfolk, Percherons, Postieri, che anche nel biennio 1919-20 furono distribuiti nelle stazioni di monta della Provincia.

Durante il 1919, secondo dati forniti dalla Cattedra Ambulante di agricoltura, furono distribuiti in Provincia 41750 quadrupedi dei quali: 26000 del nostro esercito assegnati in conto danni di guerra

600 degli Eserciti alleati a prezzo di favore

150 fattrici assegnate in conformità della nota convenzione

5000 a pagamento diretto

10000 di preda bellica lasciati ai consegnatari in conto danni.

Riassumendo, fra la consistenza attuale del bestiame bovino, e quella data dal censimento 1908, dovrebbe trovarsi in provincie:

*a)* il 60 0\|0 delle bovine da riproduzioni preesistenti: 73000 contro 122000;

*b)* il 60 0\|0 dei vitelli sotto l'anno d'ambo i sessi, preesistenti all'invasione (22000 contro 36000) corrispondenti al 30 0\|0 delle bovine da riproduzione che presumibilmente si trovano in Provincia;

*c)* il 20 0\|0 circa di buoi (4000 contro 21000).

Questi dati, che collimano con quelli desunti da una indagine compiuta dal Consorzio zootecnico provinciale attraverso i Consorzi comunali, permettono di dedurre che in provincia si troverebbe poco più del 50 0\|0 dei bovini preesistenti all'invasione (99000 capi contro 195000) con un forte gruppo di femmine da riproduzione le quali, col progressivo incremento della natività (purchè cessi il flagello dell'afta epizootica) possono da sole imprimere un notevole impulso alla restaurazione del patrimonio zootecnico friulano.

### La discussione e le nomine

Dopo l'esposizione del Presidente, segue la discussione.

Prendono la parola il dott. Vicentini, il dott. Selan e il dott. Mazzoli.

Dopo una breve replica del Presidente si passa alla discussione del programma tecnico.

Parlano sul programma il gr. uff prof. Pecile, il dott. Selan, il dott. Mazzoli, il dott. Margret, il dott. Damiani, ed il dott. Ortali.

Si viene quindi alla nomina della giunta, a far parte della quale oltre che il presidente e l'ispettore Zootecnico sono chiamati: il dott. cav. Enrico Marchettano, il dott. Giaco-Margret, il dott. Tullio Coletti ed il dott. Carlo Pepe.

# CRONACA CITTADINA

## Lo sciopero agrario
## Verso l'accordo?

Non si hanno notizie di incidenti avvenuti in Provincia per l'agitazione agraria.

I bianchi tennero affollati comizii a Meretto di Tomba e a Pasiano Schiavonesco ove parlò don Masotti.

E' giunto da Roma, il comm. Balduccini ispettore del Ministero dell'agricoltura per interessarsi della questione.

Come ieri dicemmo per iniziativa della locale Sezione del Partito Popolare italiano, sono stati officiali i signori co. De Ciani, cav. Pettoello, mons. Trinko, ad intromettersi quali pacieri nella questione. L'associazione dei proprietari ha poi pregato il grand. uff. Renier di accettare lo stesso incarico.

I pacieri terranno la prima riunione oggi a Martignacco, e si spera molto che l'accordo sarà raggiunto.

### La proroga dei contratti vigenti fino al 15 settembre

L'associazione dei proprietari ci comunica:

*Spett. Associazione Agraria friulana Sezione Economica Sociale:*
UDINE

Mi faccio un dovere di rendere noto a codesta On. Presidenza quanto è successo in Latisana il giorno 7 corr.

In questa zona sino 7 corr. non vi era stato alcun movimento di agricoltori, nè alcun segno che la massa dei mezzadri ed affittuali dovessero agitarsi per miglioramenti nei patti colonici. Quando improvvisamente tutti i capi-famigli, affittuali e mezzadri di questo Comune ai quali si erano aggiunti quelli di Precenicco, capitanati da una Commissione composta di 5 contadini ascritti alle leghe bianche, si ammassarono avanti al Municipio per protestare circa la rottura delle trattative tra l'Associazione proprietari e la Federazione bianca.

Il Commissario Prefettizio per calmare gli animi propose loro di riunire nel pomeriggio i proprietari del luogo perchè si abboccassero con la rappresentanza dei contadini. Ciò fu accettato e nel pomeriggio in una sala del Municipio si riunirono parecchi proprietari che ebbero un colloquio con la rappresenta dei bianchi. Questi presentarono lo schema di contratto nuovo proposto dalla loro Federazione, *ed avanti alla dichiarazione dei proprietari di non aver veste per discutere e concludere il nuovo patto colonico, si accontentarono di una dichiarazione rilasciata dai proprietari a far riprendere dalla loro Rappresentanza le trattative e la discussione, per la conclusione dei patti proposti, trattative che non devono prorogarsi oltre il 15 settembre p. v. rimanendo fino a quell'epoca fermi i vecchi patti colonici.*

Ciò posto a conoscenza della S. V. I. onde alla prossima riunione Ella dia comunicazione di quanto sopra.

(*Segue la firma*)

### Un colpo al cerchio ed uno...

A Lauzacco, dicemmo l'altro giorno si presentarono i contadini in casa dei conti Caiselli, e pretendevano che i salariati alle dipendenze di quella amministrazione abbandonassero il lavoro. Vi si oppose il co. Michele Caiselli d'anni 20, il quale minacciò i contadini con una rivoltella, tanto che questi se ne andarono.

Il co. Michele, uscì poi e si recò per alcune spese nell'esercizio Torossi. Quivi fu nuovamente affrontato dai contadini in numero di cento, e il colono Guido Marino d'anni 22 gli impose e riuscì a farsi dare la rivoltella.

Il co. Michele Caiselli fu oggi denunciato dai carabinieri per minaccie a mano armata, e il contadino Guido Marino per rapina.

### Capo lega sconfessato

Il presidente della lega Colonica di Colloredo di Montalbano aveva firmato un accordo coi proprietari di quella zona.

La lega, ritenuto che tale iniziativa è in contrasto coi deliberati del Comitato provinciale d'agitazione per la riforma dei patti colonici; ritenuto che soltanto una disciplina ferrea può ottenere il raggiungimento della giusta aspirazione dei lavoratori della terra;

delibera

1.o) di ritenere come inesistente l'iniziativa personale dell'ex presidente Luigi Canciani;

2.o) di stare compatta ai deliberati del Comitato di agitazione;

3.o) di creare una squadra di arditi bianchi, perchè sorveglino l'esecuzione di quei deliberati;

4.o) di nominare, come nomina, a suo presidente provvisorio il signor Spizzo Alessandro di Colloredo.

### Lavori da eseguirsi dall'Ufficio Tecnico delle Terre Liberate in economia e per conto dello Stato

Comune Amaro. Ripristino fabbricato scuole comunali. — Latisana. Ricostruzione del campanile del Duomo. = Raccolana. - Canalizzazione lungo la rotabile nella borgata di Saletto. = Forni Avoltri. Riatto strada comunale Fors Collina. = Palmanova. Espurgo fossato lungo la cinta magistrale della Fortezza. = Rivolto. Riatto del Lazzaretto. — Ragogna. Riatto scuole ed edificio Comunale. — Moggio. Riatto palazzo Municipale. — Maiano. Ripristino canale di scolo. = Verzegnis. Riatto Chiesa Parrocchiale. — Chions. Riatto dei fabbricati del Municipio, Lazzaretto e scuole comunali.

**Il sussidio per l'acquisto di moto-aratrici.** = La Cattedra ambulante di Agricoltura comunica, che con decreto in corso è stato prorogato a tutto il *15 Giugno corr.* il termine utile per la concessione del contributo del 20 per cento agli agricoltori delle provincie liberate, che acquisteranno, per adibirli alle lavorazioni dei propri terreni, trattori dello Stato già appartenenti ai centri di moto-aratura esistenti nelle provincie stesse.

**Pane a tessera.** — Il sindaco comm. Pecile ha ordinato che la distribuzione del pane ai consumatori sia fatta esclusivamente mediante la *tessera di famiglia* in ragione di *grammi 250* per persona e per giorno.

Questa disposizione è stata presa in seguito ad un aumento sensibile dei consumi nel nostro comune accertato in questi ultimi giorni, e non avendo ottenuto l'Ufficio Approvvigionamenti un maggior contingentamento di farine.

### Sindacato Economico Ferrovieri

Ieri sera, alle ore 4 nella sala delle Pubbliche adunanze in Via Treppo seguì una adunanza di oltre un centinaio di ferrovieri iscritti o simpatizzanti col Sindacato Economico.

Parlò il ferroviere Ravazzolo che presentò l'oratore ufficiale signor Di Giorgi inviato dal comitato centrale.

L'oratore, vivamente applaudito, parlò sul programma della nuova organizzazione illustrandone i fini, biasimò con forti parole le inutili agitazioni e i dannosi scioperi che portano un grave perturbamento nella situazione già critica del poese.

**Assemblea delle cooperative.** — Ieri mattina alle ore 10.30, seguì nella sala delle pubbliche adunanze, una assemblea delle cooperative di lavoro della Provincia.

Venne approvato un ordine del giorno di protesta per l'eccidio di Piazza Vittorio Emanuele, e venne nominata la nuova rappresentanza, nelle persone dei signori Cella, Zanuttini, Conti, Pasqualini, Scussat, Feruglio e Morandini.

## Banca Popolare Friulana in liquidazione

### AVVISO

Essendo stata deliberata la cessione alla Banca Italiana di Sconto delle passività della Banca Popolare Friulana in liquidazione, comprese in tali passività le giacenze per depositi e conti correnti, si dà avviso agli interessati che, al fine di conseguire una sistemazione di dette partite sarà provveduto nel modo seguente:

a) I creditori sono invitati a presentarsi agli Uffici della Banca Popolare in liquidazione per regolare le proprie giacenze attive, ritirandole e convertendole in depositi presso la Banca Italiana di Sconto, e ciò entro il 31 luglio 1920

b) dopo tale scadenza le giacenze verranno accantonate in una unica partita presso la Banca Italiana di Sconto, al nome dei singoli creditori che le potranno ritirare a loro volontà

c) non avvenendo il ritiro la Banca Italiana di sconto si riserva di eliminare le rimanenze e destinarle secondo i diritti delle Leggi commerciali e speciali.

*I Liquidatori.*

...eficenza a mezzo della Patra
...fani di guerra. = In morte co. ... de Pace, co. Giovanni Agri... L. 10 Nell' anniversario della ... di Tonin Rizzani, famiglia A... Monti 5. In morte Marco Grillo: ...lo Cattarossi 10, Bacchetti Lui... Pagani Angelo 10.
...tilati sez. di Udine. = In mor... Marco Grillo: Trani Emilia 5, ...lacqua Gabriele 5, Degani Au... 5. In morte co. Lucia de Pace, ...le De Poli 5.
...lonia Alpina. = Antonio Riz... per un letto 100.
...ngregazione di Carità. = In ...cria di Pascoletti Treo Luigia, ...ntonio Manin 5. In morte Grillo ...o, Pagani Angelo 10.
...fugio bambin Gesù. = In morte ...sola Domenico, Cantoni Giovanni

...sa di Ricovero. = In morte di ...o Grillo, Pagani Angelo 10.
...cina popolare. In morte di Mar... Grillo, Pagani Angelo 10.
...fani di guerra. In morte di Ber... Giuseppina ved. Bertuzzi: An... Turchetto L. 5, Carusso Elio 5.
...tilati Sez. Udine. In morte di ...lano Cescutti: Contardo Giu... e famiglia 5, Miani Alessandro

...sa di Ricovero. In morte di ...o Grillo: Enrico Raiser 5. = In ...oria Cariolano Cescutti: Cuttini ...rdo 10.
...creatorio Carlo Facci. In morte ...rtoni Giuseppina ved. Bertuzzo: ...sso Enrico 5.
...uola e famiglia. In morte di ...o Grillo: Contardo Amelia ved. ...rdo 5, Rigatti Giuseppe 5.
...a Scuola Serale di Contabilità ...genti di Commercio. In morte ...oriolano Cescutti: Omet Ugo ... Omet Cesare 5, Rimatti De... 5, Fassina Sebastiano 5, Fra... Enrico 5, Zamolo Giacomo 5, ... Luigi 5, Biasutti Giulio 5, Flo... Vittorio 1, Variolo Gioacchino ...ntoni Luigi 5, Cantoni G. B. 5, ...ini Pietro 5, Venturini Pio 5, ... Domenico 5, Desiderato Co...o 5, Comino Giovanni 2, Co... Giuseppe 1.

**Associazione dei medici liberi esercenti ed ospedalieri**

...iorno 5 corrente, presso la sede ... «Ordini dei sanitari - in via ... 15, con l'intervento di nu... medici, fu costituita l'asso...ne dei medici, fu costituita ...ciazione dei medici ospedalieri ...ri esercenti della provincia di ...

...ogni provincia esiste o sta per ...si detta associazione, analo...te a quanto hanno fatto i me... condotti, con lo scopo di rego... rapporti professionali recipro...lare gli interessi singoli e col... collaborare con le altre as...zioni di professionisti nell' inte... scientifico ed economico del ... sanitario.
... varie sezioni provinciali metto...po allo Federazione nazionale ...edici chirurghi liberi professio... che ha sede in Milano.

**...mercato del lavoro.** — Il ...ino dell'ufficio pubblico di ...camento constata che durante ...e di maggio vi è stato persi... aumento di disoccupazione ...onseguente licenziamento di o... da parte delle imprese edili e ...li,
...ulto il 31 maggio vi erano 1100 ...de di impiego e 30 offerte. ...ante il mese vennero collocati ...erai.

**Le opere pie invocano provvedimenti**

...residenti: comm. Pico dell'O...le Civile, cav. Pecile Attilio ... Casa di Ricovero, cav. uff. ...gnor Dell'Oste dell'Orfanatrofio ...dini, comm. Casasola della Se... Casa Zitelle, cav. Conti della ...egazione Carità, cav. Rubbaz... dell'Istituto Cronici, cav. Spez... Ettore dell'Istituto Micesio, ... Fabris del Monte di Pietà, ... Berthod dell'Istituto Renati hanno ...to al presidente dei ministri, il ...ente telegramma:
«Le Amministrazioni delle Opere ... del Capoluogo della Provincia ...mente impressionate abbandono ... Governo nella opera di assistenza ... rinascita del paese duramente ...to mentre fanno vive premure ... V. E. perchè voglia provvedere con ...sizioni onde sia assicurata la ...uità dei lavori d'interesse pub... chiedono particolari solleciti ...vedimenti per pronto risarcimento ...anni subiti dalle Opere Pie nel ... patrimonio.

**...sami nelle Scuole medie**

... bollettino ufficiale 3 corr. del ...stero Pubblica Istruzione, oggi ...nuto, è pubblicata l'ordinanza ...gli esami nelle scuole medie e ...strali, contenente tutte le norme ...ve agli scrutini, all'ammissi... ai candidati militari, alle sedi ...ami di licenza, ai termini per la ...ntazione delle domande, alle ... e relativi esoneri.
... qualunque spiegazione rivol... ai singoli capi d'istituto.

**...edere in quarta pagina ...ressanti cronache.**

### Per soccorrere l'Infanzia abbandonata

In seguito ad una recente deliberazione della Commissione Provinciale di beneficenza ed assistenza Pubblica, il Prefetto ha nominata una commissione per studiare e proporre — anche in relazione agli studi del Ministero dell'interno — provvedimenti e provvidenze onde assicurare la protezione ed assistenza dell'infanzia moralmente e materialmente abbandonata.

A far parte della commissione furono chiamati la signora Pecile, il grand. uff. avv. Borgomanero, il dott. cav. Baiardi medico provinciale e il dott. Luzzatti.

A giorni la commissione terrà la sua prima seduta.

### La partenza del R. Prefetto

Questa mattina alle ore 7.20 è partito con il treno di Venezia per raggiungere la sua nuova destinazione il R. Prefetto comm. Masi.

Alla stazione si trovavano il cav. Roccas, il cav. Mion, il segretario particolare del prefetto rag. Collo, il questore comm. Vescovi, il gr. uff. Borgomanero, il vice commissario dott. Marotta, il dott. Marpillero e quasi tutti i funzionari della Prefettura e della Questura.

Il comm. Masi evidentemente commosso per i saluti dei propri dipendenti rinnovò ad essi i più vivi ringraziamenti per la cooperazione fattiva avuta nel disbrigo delle pratiche d'ufficio.

**Carne per gli ammalati.** — Si porta a pubblica conoscenza che per la settimana in corso resteranno aperte durante i giorni divieto vendita carne, a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie: Bellina Giuseppe, Via Aquileia, Blasoni Giovanni, Via P. Sarpi.

**Cambiamento d'orario** — Come ieri annunciammo il treno in partenza per Venezia alle ore 11.17 viene da oggi soppresso. In sua vece partirà un altro alle 13.45.

Da oggi vengono pure effettuati i seguenti treni diretti nei giorni di mercoledì e sabato: Arrivo da Tarvisio alle ore 12.56; partenza per Trieste alle ore 13.15.

**Per i maestri.** — L'associazione magistrale C. Percoto Sezione friulana della N. Tommaseo, comunica ai maestri della provincia che il Congresso Regionale Veneto avrà luogo il 10 giugno a Venezia in una sala del Palazzo in Campo S. Polo 2169.

L'avviso, spedito prima dello sciopero giunse alla nostra sede in Udine solo in questi giorni. Il comunicato dell'associazione soggiunge

"Porgiamo un caldo appello a tutti i maestri perchè vi intervengano numerosi, trattandosi di questioni che vivamente interessano la classe magistrale specialmente quella del Veneto glorioso e martoriato.

Ecco l'ordine del giorno:

1.o Discorsi inaugurali

2.o Relazione annuale morale e finanziaria.

3.o La condizione dei maestri e delle scuole nelle terre liberate.

4.o Il problema morale economico giuridico della Scuola e degli insegnanti.

Il R. Provveditore accorda la vacanza di venerdì 11 ai maestri che parteciperanno al Congresso di Venezia

### CORTE D'ASSISE
### L'assoluzione di due arditi

Ieri, come annunciammo, ebbe luogo alla nostra Corte d'Assise presieduta dal cav. Domini il processo contro gli arditi Pizzini Gennaro da Cosenza e Bartolotti Giuseppe da Modena imputati di aver aggredito la sera del 6 26 ottobre 1915 certo Pontoni Trino nei pressi dei casali Sartori.

I due imputati sono negativi ed i testimoni nulla depongono contro di lor, anzi il capitano Salvatore Sisto sotto alle cui dipendenze si trovavano i due arditi dice in loro favore

Il P. M. avv. Ciolella ritira l'accusa in seguito alle risultanze del dibattimento.

Gli avvocati difensori Bertacioli e Zanuttini sostengono naturalmente l'assoluzione.

I giurati nel loro verdetto accolgono le conclusioni difensionali e perciò la Corte assolve i due arditi per non aver commesso il reato.

### Un omicidio per rapina

Domani alle ore 10 si inizierà il processo contro il soldato Collura Giorgio di Salvatore d'anni 22 da Prizzi imputato di omicidio a scopo rapina.

Il dibattimento, che doveva aver luogo l'11 maggio p. p. venne rinviato per il mancato arrivo da Napoli dell'avv. Regio Dacci. Secondo l'accusa il Collura avrebbe nella notte 3 al 4 marzo 1919 in Praturlone (Azzano X.) con fine di uccidere inferto al commilitone Sisto Francesco vari colpi di pugnale, che furono causa della di lui morte pracurandosi così il mezzo di consumare il delitto di rapina a danno dello stesso. Infatti gli asportò il portafoglio contenente una somma imprecisata

## Grosso furto di biciclette
## Una offerta di lire 1000

La scorsa notte il signor Floretti che ha negozio di biciclette in via Poscolle e che abita in via Viola veniva destato di soprassalto da alcuni forti colpi battuti alla porta; scese e vi trovò una guardia che lo avvertì essere il suo negozio aperto e che alcuni individui stavano con tutta calma asportando le biciclette e quanto d'altro in esso si trovava.

Il signor Floretti si portò subito al negozio ma disgraziatamente troppo tardi. Ebbe solo il rammarico di constatare che ben nove biciclette avevano pigliato il volo per un valore complessivo di circa 8000 lire.

La porta del negozio non fu trovata scassinata ma bensì aperta con chiave falsa e ciò fa supporre che i ladri siano pratici della casa e delle abitudini del signor Floretti. Il furto venne denunciato.

Il danneggiato, Floretti Pietro qualora i ladri venissero rintracciati è disposto ad offrire L. 1000 (mille) da distribuirsi in parti eguali alle quattro Istituzioni di beneficenza seguenti; Società Protettrice dell'Infanzia, Congregazione di Carità, Orfanatrofio Tomadini, Casa di Ricovero.

Auguriamo che questa nuova forma d'incitamento alla denuncia ed alla ricerca dei colpevoli possa avere un esito.

## La I. Olimpionica Udinese
## La bella iniziativa dell'Ass. Sportiva Udinese

L'associazione Sportiva ha preso una bella importante iniziativa, la «La Olimpionica Udinese» diretta personalmente dal trainer americano Platt Adams, venuto espressamente in Italia per la preparazione dei nostri migliori campioni che dovrano partecipare alle Olimpiadi di Anversa. La Manifestazione che ha per scopo di selezionare i nostri atleti e sottoporli quindi ad un mese di allenamento collegiale per poi mandarli alle Olimpiadi a rappresentare l'Italia in quella competizione internazionale, si svolgerà domenica sul campo della associazione sportiva.

Vi interveranno i migliori e i più forti campioni d'Italia, per cui l'aspettativa è assai grande, anche fuori del Friuli.

Molte personalità sportive hanno annunciato il loro intervento.

La Direzione della Federazione Italiana Sports Atletici verrà con la Presidenza al completo in modo da poter omologare tutti gli eventuali records forniti dai concorrenti

Le gare sono le seguenti:

Corse: metri 100, 200, 400, 800, 1500, 5000, 15000, 110 ostacoli e staffetta Olimpionica di metri 1609.

Marcia: metri 10000.

Salti: alto, lungo, triplo, asta.

Lanci: disco, Ciavellotto, palla di ferro.

Il numero degli iscritti e di circa 150 atleti.

Fra i numerosi e ricchi premi vi è la medaglia d'oro grandissima inviata da S. M. il Re, del comune di Udine, della Deputazione provinciale della Cassa di Risparmio dal comm. Minisini.

Per la medaglia del Re che verrà assegnata alla società che avrà ottenuto maggior numero di punti con i propri concorrenti, vi sarà una bellissima lotta fra l'«Internazionale» di Milano, lo «Sport Club Italia» di Milano e la "Virtus" di Bologna. Questi sodalizi contano nelle file dei loro atleti i più conosciuti specialisti e sarà fra loro una splendida gara per contendersi l'ambito premio.

Le gare avranno inizio alle ore 7 del mattino e nel pomeriggio alle ore 15.

Mercè la Associazione Sportiva Udinese, che non ha badato a spese fortissime. Avremo a Udine la più importante riunione atletica che finora sia stata in Italia, ed un concorso di molti appasionati sportmans che guarderanno con grande simpatia lo sviluppo sportivo della Nostra città.

## La vendita dei dolciumi una proroga

ROMA, 9. — Il S. S. di Stato per gli approvvigionamenti avuto notizia di forti giacenze di dolciumi e confetteria presso case produttrici, con provvedimento in data odierna ha prorogato il termine del 15 giugno p. v. fissato dal decreto 10 maggio per lo smaltimento dei dolciumi di confetteria fino al 31 luglio venturo. La proroga si riferisce bene inteso alla sola vendita delle giacenze rimanendo fermo il divieto di produzione di dolciumi secondo le disposizioni del decreto del 10 maggio 1920.

## Le dimissioni del Ministero tedesco

BERLINO, 8. = Il ministero ha rassegnato le sue dimissioni.

In seguito alle dimissioni del gabinetto il presidente Ebert ha incaricato Pueller di costituire il nuovo ministero.

## La camera si riapre
## La posizione del ministero

La Camera dei deputati riprende oggi i suoi lavori. Per quanto?

La posta dava oggi l'arrivo di oltre 400 deputati.

La posizione del ministero è molto grave. I socialisti hanno deciso di «opporsi con ogni mezzo ed ogni dichiarazione del governo finchè il decreto legge sul pane non sia ritirato.»

Gli stessi popolari sono turbati, e hanno deliberato una dichiarazione riaffermante il principio della sovranità dell'assemblea legislativa e delle sue prerogative.

Si prevede che il Ministero cadrà sin dalle prime sedute.

Nel consiglio dei ministri seguito ieri, si è deliberato di opporsi ad ogni sopraffazione dei socialisti, e si sono presi accordi per la riunione odierna.

## Facilitazioni ai comuni e l'imposta sul vino

ROMA, 8. = Per provvedere alle impellenti necessità dei bilanci comunali un decreto promosso dal ministro delle finanze proroga fino al 31 dicembre 1921 la sospensione dei canoni comunali di abbonamento ai dazi di consumo governativi, e cede a favore dei comuni stessi a partire dal 15 luglio prossimo venturo e sino al 31-12-1921 a dazi addizionali governativi sulle bevande vinose e alcooliche e sulle carni atituiti durante la guerra.

Sono inoltre prorogati tutti i provvedimenti adottati durante la guerra in materia di dazi di consumo e alcune agevolezze concesse agli appaltatori daziari. Di fronte alle molteplici difficoltà incontrate dall'amministrazione nella prima applicazione dell'imposta sul vino istituita con decreto 2 settembre 1919.

Il decreto succitato consente una nuova definitiva proroga al pagamento dell'imposta stessa che per quest'anno dovrà eseguirsi in unica soluzione il giorno 10 ottobre p. v. nella misura ridotta di l. 10 per ettolitro

## Treviso bloccato

TREVISO, 8. = In seguito ad una parola d'ordine delle leghe bianche, i contadini hanno impedito il rifornimenta di latte, uova, polli ed altri commestibili. Tutte le porte delle città sono bloccate da arditi bianchi e contadini; i tram vengono fermati; in molti punti sono stati rotti i fili telegrafici. Una strada è stata minata.

La linea ferroviaria di Oderzo-Portogruaro è stata tagliata. I leghisti sono entrati in città con bandiere e bastoni e commettono ogni sorta di violenze.

## Il trattato di pace con la Turchia

COSTANTINOPOLI, 8. = Il trattato consegnato degli alleati sarà esaminato dal consiglio della corona. Il gran visir partirà alla fine della settimana per Parigi.

*Dimenico Del Bianco dirett. respon.*
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

La sorella, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti, annunciano che la salma del loro caro

**Comino Sante**

giungerà ad Udine alle ore 18 di oggi 9.

L'accompagnamento all'estrema dimora avverrà partendo dalla stazione ferroviaria.

Udine 9 maggio 1920

**Le disgrazie di ieri l'altro** Furono ieri l'altro ricoverati al nostro ospedale certo Pascoli Francesco di anni 76 abitante in via di Mezzo n. 6, che, in seguito a caduta da una scala, aveva riportato la frattura del femore. Guarigione, in 90 giorni.

Macor Zaccaria di anni 30 di Udine, il quale, cadendo accidentalmente, aveva riportato la distorsione della spalla destra ed escoriazioni multiple alla faccia. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Iermattina poi, fu medicato di ferita lacero contusa all' avambraccio sinistro, certo Morrini Angelo di anni 37 da Cussignacco. La ferita fu causata dal calcio d' un cavallo. Ne avrà per una diecina di giorni.

**Concorso a 100 posti di Pretore.** — Fu indetto un concorso speciale per la nomina a 100 posti di Pretore, da scegliersi per titoli fra i laureati in legge, iscritti nell' albo degli avvocati o dei Procuratori da almeno 5 anni o esercenti da quel tempo la professione di notaio, i quali abbiano compiuti gli anni 25, ma non i 40.

La domanda dev' essere fatta al Ministero della Giustizia in carta da bollo da L. 2 e presentata con i documenti e con i titoli voluti al Procuratore Generale del Distretto cui appartiene il concorrente, entro il 30 Giugno. Può essere consegnata al Procuratore del Re del luogo di dimora del concorrente.

**A proposito della domanda.** — Rivoltaci da « alcuni possidenti » e pubblicata nel numero di ieri l' altro del nostro giornale circa la sorte delle comparse fissate davanti al Giudice Conciliatore per il 27 maggio u. s. l' Ufficio del Giudice Conciliatore ci comunica che in tale giorno ha tenuto come di consueto l' udienza stabilita ed ha trattato regolarmente N. 33 cause.

**Calmiere.** — dei generi somministrati nei caffè, bar, birrerie ecc. andato in vigore sabato scorso:

Caffè nero (senza cicoria) I categoria L. 0.50, II categoria 0.45.

Cappuccino I categoria 0.50, II categoria 0.45.

Caffè e latte (tazza grande) I categoria 0.70, II categoria 0.60.

Latte (tazza grande) I categoria 0.50, II categoria 0.45.

Birra, tazza di 1|2 litro I categoria 1.40, II categoria 1.40.

Birra, tazza di 1|4 litro I categoria 0.70, II categoria 0.70.

Birra Spaten di Monaco, tazza di 1|2 litro I categoria 1.60, I categoria 160.

Birra Spaten di Monaco, tazza 1|4 litro I categoria 0.80, II categoria 0.80.

Generi di Pasticceria, Biscotti comuni L. 0.10.

In tutti gli esercizi dovrà essere esposto, in modo, visibile, l' avviso del calmiere, nonchè il cartello indicante la categoria dell' esercizio.

Le consumazioni dovranno essere servite nella stessa misura.

I contravventori verranno denunciati all' autorità Giudiziaria per il procedimento penale e saranno passibili di sospensione o revoca della licenza di esercizio.

**Per la denuncia del patrimonio.** — Ad analogo interessamento dell'On. Ciriani il Ministro per le Terre Liberate con telegramma 4 corr. così rispose:

« Onor. Ciriani:

« Accogliendo voto espresso varie associazioni agricoltori da te così vivamente raccomandatomi circa proroga denuncia patrimonio non ho mancato far presente Ministero finanze speciali condizioni agricoltori provincia già invasa nemico

Tale termine è stato prorogato per tutti sino giorno dieci. Frattanto insisto perchè sieno tenute in particolare considerazione difficoltà contribuenti Veneto — Ministro Terre Liberate La Pegna.

**Scuola d' Alpinismo.** — Durante Tendopoli nell' Alto Adige organnizzata dalla Sucai coll' appoggio di S. E. Credaro Governatore della Venezia Tridentina e che chiama a raccolta la miglior parte degli studenti d' Italia e i loro amici a trascorrere la vita sana del campo alpino al cospetto delle Dolomiti, funzionerà la « Scuola Tecnica alpinistica e della scarpa da gatto » diretta dal dott. Fabbro. La Scuola darà grandissima importanza alla parte che riguarda la preparazione morale dell' alpinista.

I non Soci possono prenotare con cartolina risposta il programma presso la Sucai-Monza.

**Saluti da Fiume.** — I volontari Udinesi Bressan Francesco e Francescon Nereo giunti da pochi giorni a Fiume, bella ed eroica, inviano i più cari saluti agli amici di scuola e conoscenti giurando d'esser sempre pronti agli ordini del Duce D' Annunzio e di restare sempre fedeli al loro buon maresciallo Artuso Erminio, che con pazienza ed amore insegna ai suoi arditi la strada che li porterà alla completa vittoria ed alla liberazione del martoriato popolo Fiumano che soffre silenziosamente.

### Sottoscrizione pro bimbi e poveri di Fiume

Preside e professori del R Liceo Ginnasio di Udine L. 61, studenti del R. Liceo-Ginnasio L. 374, alunne della R. Scuola Normale femminile L. 472.15 2. offerta.

Raccolte dalla sig.na Iolanda Galanti della R. Scuola Normale:

N. N. L. 10, N. N. 0.50, N. N. 5, N. N. 5, Carnelutti Cesare 5, Carnelutti C. 5, Toso G. 2, Gregorio Petroni 2, Clemente 1, Nello Coccolo 2, Fedeli S. 1, N. N. 2, N. N. 0.50, Luigi Esposito 1, Enrico Zilli 2, N. N. 2, N. N. 1, D. Colitti 2.50, D' Aronco Ottavio 1, Moro Pietro 2, Cesare Fioravante 1, N. N. 1, Dalla Montà 2, Gigi Zaro 1, Mauro G 2, N. N. 5, S. ten. G. nob. Bardazzi 10, Locascio Egidio 2, Rossi e Caselli 1, Pagani 10, Fontana G. 2, Manfredi Ferruccio 2, Camansi Sante 3, Furlan Enrico 1, Roberto Puppi 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 2, N. N. 5, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 1 50, L. P. 2, N. N. 1, Patroni 1, cap. Perna 5, serg. Minolo 5, N. N. 2, N. N. 2, Ponti 1, Zuccolo 0.50, Pagini 0.50, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, Malnati 5, Ferrari 1, N. N. 1, Del Cont 1, Salice 1, Pian Giacomo 1, N. N. 1, N. N. 0.60, N. N. 1, N. N. 2, N. N. 5, Cesca 5, Cesca Menotti 5, N N. 1, Capanin 5, Gentilini 1, Fiorindo 1, Gentilli 3, D' Amico 2, N. De Martin 5, N. N. 2, N. G. 2, Cerutti 5, N. N. 5, cap. Maltese 5, Carlo Valle 5, G. A. Passarella 5, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, Galanti 1, N. N. 2, N. N. 5, N. N. 1, N. N. 1, Rino Leonardi 1, ten. Battocchi 10, Fioretti 2, Zanolli 5, N. N. 2, N. N. 2, ten. Abrati 10, Cenisio Nodari 10, cap. Roselli 5, Vivante 10, cap. Bonfant 5, N. N. 2, N. N. 5, N. N. 5, N. N. 2, N. N. 5, Battellini 1, Pruinau Olga 1, Baccanti 3, Germino 2, ten. Demartini 5, Senevari 10, Sarlo 10, Teresa Ongaro ved. Lazzarutti 2, Irma dei Cont 5, Elsa e Aldo Morassi 5, Lia Fontana 5, Urbano Urbani 5, Degani f.lli 5, N. N. 1, D'Ambrogio 5, Puito 5, Galanti 2, N. N. 5, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 5, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 1.

(*Continua*)